

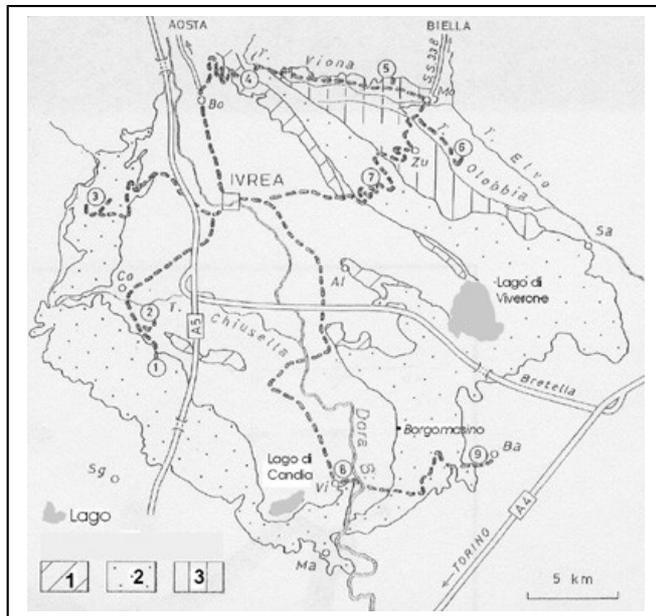
Aprile 1982 ☆☆☆ Ivrea

Serra d'Ivrea – Morfologia Glaciale

Una gita delle più attinenti allo spirito con cui è nato il Centro nel lontano 1971.

Partenza al solito posto alle 6.30, nessun ritardatario, si ha così la possibilità di percorrere l'autostrada Milano - Torino senza intoppo né code. In breve si arriva al casello di

Carisio, uscita dell'autostrada e si prosegue per Biella dove si effettua la prima sosta per un buon caffè. Si riparte attraversando la città dirigendoci verso Occhieppo iniziando una salita che porta a Graglia e prosegue sulla dorsale panoramica fino a Netro.



Occhieppo

A questo punto alcuni partecipanti stanchi del tragitto in pulman, decidono, d'accordo con il capo gita, di seguire a piedi fissando un punto di ritrovo a Donato, paese scelto per la consumazione della colazione al sacco. Alle 12.30 tutto il gruppo è riunito, tutti con un buon appetito e con zaini ben forniti.

Alle 14.30 il pulman riparte e percorrendo tutta la dorsale morenica si arriva alla città di Ivrea, posta al centro dell'anfi-teatro morenico della Dora Baltea dove il fiume si apre un Varco verso la pianura e rispecchia nella sua

topografia la morfologia collinare del suolo. Città molto antica con l'anfi-teatro, le vecchie mura del teatro, le torri del vescovado, la Piazza del municipio, il castello e altro, città molto interessante ma molto caotico il traffico.



✧ L'anfi-teatro morenico d'Ivrea possiede un'estensione di poco inferiore ai 600 km², ed è costituito da una serie di cerchie moreniche, che attualmente si presentano in forma di colline. Tali cerchie devono la loro esistenza grazie all'azione di un ghiacciaio, il Ghiacciaio Balteo (antico ghiacciaio che si sviluppava all'interno della Val d'Aosta). Esse sono formate da depositi glaciali (sia d'ablazione, sia di fondo *) che sono stati trasportati e depositati nel luogo in cui noi le

ritroviamo oggi in un periodo che comincia 1,5 milioni d'anni addietro. È importante sottolineare come l'anfiteatro in questione rappresenti il momento di massima espansione glaciale della massa baltea sulla pianura allo sbocco della valle, essendo il deposito glaciale più avanzato che attualmente si osserva in questa zona. Tale considerazione viene giustificata dalle modalità di deposizione che possiedono le masse glaciali. La Serra d'Ivrea, è parte facente dell'anfiteatro, ed in particolare ne costituisce un intero lato, precisamente il lato posizionato sulla sinistra orografica. Essa è costituita da depositi del pleistocene superiore, i più recenti dell'intero anfiteatro. La Serra s'innalza rispetto alla depressione racchiusa all'interno dell'anfiteatro, da monte a valle, rispettivamente di 600 m a Croce Serra, e di 250 m a Zimone. Essa viene considerata la porzione d'anfiteatro che meglio ha conservato le forme di deposizione originarie, anche se fu oggetto d'importanti rimodellamenti da parte degli agenti esogeni, che ne hanno in parte modificato l'aspetto iniziale. Dunque costituisce una testimonianza d'attività glaciale d'estrema importanza, tanto per le dimensioni eccezionali, quanto per la forma. All'interno dell'Anfiteatro morenico sono presenti una serie di bacini lacustri, fra i quali i due di maggior importanza sono il Lago di Candia ed il Lago di Viverone. ✧

L'interesse della visita è grande, ma l'orario della partenza è vicino quindi si guadagna veloce il luogo di ritrovo e un suono di clacson richiama tutti alla partenza.

Una breve sosta a Novara e poi direttamente a Monza dove si arriva alle 20.30, orario previsto per il ritorno, saluti e un arrivederci ricordandoci della gita molto culturale che tutti hanno apprezzato e pensando già alla prossima.



Il Castello di Ivrea

✧ Chi sale per le vie della Città vecchia ad Ivrea, superata la piazza del Duomo, entra nella piazza alberata dove, imponente, si erge la struttura del Castello del Conte Verde. La costruzione del Castello di Yporegia (Ivrea), voluta da Amedeo VI di Savoia come baluardo contro le invasioni dal nord attraverso la Val d'Aosta e come simbolo del potere sulle popolazioni

del Canavese, inizia nel 1358 e viene ultimata tra il 1393 e il 1395. Il Castello d'Ivrea sarà fortezza, residenza dei Signori di Savoia, carcere di Stato e poi carcere comune. L'aspetto architettonico ha similitudine con la Bastiglia, poiché il Conte Verde era cognato di quel Carlo V (entrambi avevano sposato due sorelle Bourbon). La costruzione del maniero era iniziata sotto il regno di Carlo V perciò si ritiene che il Conte Verde si avvallesse dei suggerimenti d'architetti parigini. Il fossato intorno al Castello fu fatto costruire dal 1384 al 1387 a protezione dell'ingresso. Il Castello venne adibito a carcere nel 1750 e mantenne questa funzione sino al 1970. ✧

